l'Unità

1,30 Anno 91 n. 19
Martedì 21 Gennaio 2014

Quotidiano fondato da
Antonio Gramsci nel 1924

www.unita.it

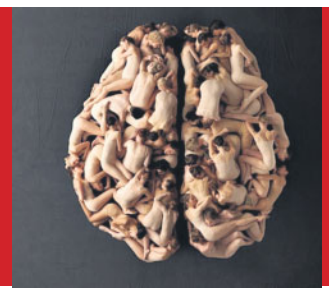
La musica è necessaria al vivere civile dell'uomo perché si basa sull'ascolto. L'educazione musicale è in ultima analisi educazione alla vita

Claudio Abbado

CAFFÈ & GINSENG ristora

Cosa rimane di Lenin l'icona 90 anni dopo
Spaziante pag. 20

Il libero arbitrio? Un'area nel cervello
De Rosa pag. 17



Expo 2015 nel segno della terra
Pallavicini pag. 19

U:

Lo chiameremo Italicum

● **Renzi:** riforma entro maggio. Ballottaggio se nessuno arriva al 35% ● **Sì** della Direzione, la sinistra si astiene ● **Attacco** a Cuperlo: «Sei deputato senza primarie» ● **Il presidente:** non si guida così un partito

«Italicum»: Matteo Renzi battezza la sua riforma elettorale «contro le larghe intese». Con una novità: ballottaggio se nessuna coalizione raggiunge il 35%. La direzione Pd approva: 111 sì e 34 astenuti. Cuperlo: «Non convince».

ANDRIOLO CIARNELLI FRULLETTI FUSANI ZEGARELLI A PAG. 2-5

La doppia sfida di Renzi

PIETRO SPATARO

Quella che sembrava una *mission impossible* ora è a portata di mano. Bisogna riconoscere a Renzi che pur muovendosi in un campo minato - tra la volubilità di Berlusconi e il rischio che un accordo largo potesse terremotare il governo - è riuscito a riprendere quel filo delle riforme che troppe volte si è spezzato. La combinazione della crisi democratico-istituzionale e dell'emergenza sociale rende l'Italia un Paese fragile ed esposto ai venti furiosi dell'antipolitica.

SEGUE A PAG. 3

Il mondo senza Abbado

Un gigante della musica che ha reso grande l'Italia

MONTECCHI A PAG.14-15

Il senatore a vita che non si fece mai usare dalla politica

DEL FRA A PAG.14

Bacchetta magica che passava da Rossini a Berio

PETAZZI A PAG.14-15

L'INTERVISTA

Cheli: «Proposta abile, non vedo incostituzionalità»

SABATO A PAG. 4

Code e dubbi: il caos delle nuove tasse

● **Mini Imu,** Tares e altre tasse: la confusione regna sovrana tra i contribuenti in tutte le città ● **«Così** si penalizzano gli onesti invece degli evasori»

Entro venerdì dieci milioni di contribuenti devono saldare la mini-Imu. L'hanno già fatto con la Tares aumentata. Confusione per le nuove imposte: da Milano a Roma, da Bologna a Firenze, cronache di ordinario sconcerto.

BONZI FRANCHI GIGLI MATTEUCCI A PAG. 8-9

Staino

L'INTERVISTA

Piero Angela: su Stamina troppi errori dei giornalisti

● **«Il caso** Iene fa pensare: ci piacciono i guaritori»

PULCINELLI A PAG.18

Ma il cerchio non è chiuso

L'ANALISI

CLAUDIO SARDO

Renzi aveva promesso la sorpresa e l'impegno è stato mantenuto. L'eventualità del doppio turno, nel caso nessuno raggiunga in prima battuta il 35% dei voti, è la novità che distingue il progetto elettorale da una riproposizione pressoché integrale del vecchio Porcellum. SEGUE A PAG. 15

IL CASO

Bologna, razzismo da stadio

● **Dopo** i cori contro Napoli il presidente onorario Morandi minaccia: «Lascio»

Bologna sotto choc dopo i cori al Dall'Ara durante la canzone di Dalla «Caruso» dedicata agli ospiti napoletani. Il presidente onorario Gianni Morandi minaccia di dimettersi, mentre il caso arriva al Consiglio comunale. Intervista a Mingardi: «Pochi imbecilli»

COMASCHI A PAG. 7

FRONTE DEL VIDEO — MARIA NOVELLA OPPO

Berlusconi, mina vagante

DUE TEMI SU TUTTI DOMINANO DA GIORNI TALK SHOW E TG: DA UN LATO IL MISTERO INGLORIOSO delle tasse sulla casa; dall'altro i messaggi criptati della legge elettorale. L'ingorgo finale della mini Imu, dopo mesi di nuove sigle, nasce dalla mossa elettorale di Berlusconi di abolire l'Ici. Con quella decisione micidiale, il pregiudicato riuscì non solo a prendere voti, ma anche a mettere una mina sul terreno di tutte le future maggioranze. E la stessa cosa vale per lo schifoso Porcellum, una bomba a tempo sulla vittoria di Prodi, che oggi provoca un tale casino istituzionale da dare ancora un ruolo a Berlusconi nella trattativa. Anche se, per trattare con lui, più che un politico ci vorrebbe uno sminatore.

Con il risultato, anch'esso esplosivo, dell'incontro con Renzi nella sede Pd, che tanta vergogna ha procurato a Fassina, come ha raccontato a Maria Latella su *Sky*. Ma intanto, sulla scia nominalistica dell'Ici, la legge elettorale sta mutando geneticamente: da Ispanico a Postporcellum a Italicum con doppio turno, sperando che si fermi qui.